

E' la proposta lanciata dal segretario generale Walter **Schiavella**

Fillea-Cgil, la coesione sociale per affrontare la crisi economica

"Trovo nell'ampia relazione del presidente Zini una traccia vera e solida di valori comuni, a cominciare dall'idea che sia la coesione sociale il motore da accendere per affrontare questa crisi e per costruire un progetto di futuro per il nostro Paese". Così' Walter **Schiavella**, segretario generale della **Fillea-Cgil**, è intervenuto all'assemblea nazionale delle Cooperative di produzione e lavoro, in corso di svolgimento a Bologna.

Per **Schiavella**, questa crisi "che il governo ha passato mesi a non vedere e di cui oggi invece dichiara il superamento, in dieci mesi ha prodotto quasi 60 milioni ore di

cig, la perdita di 120mila posti di lavoro, un calo dell'11,5% delle ore lavorate e salari in discesa rispetto al 2008".

Una crisi profonda, le cui conseguenze, ha continuato il sindacalista, sono "amplificate dalle peculiarità strutturali di questo settore, caratterizzato dalla frammentazione del mondo delle imprese, da un sistema di appalti e subappalti, con gare al massimo ribasso che innescano la corsa al ribasso, sinonimo di ricorso al lavoro nero, in particolare al mercato delle braccia straniere, all'evasione contributiva, all'elusione delle norme sulla sicurezza".

Per il numero uno della **Fillea**, "dalla crisi si puo' uscire in

due modi: mettendo al centro il lavoro, la qualità, la legalità o all'opposto mettendo questi elementi all'angolo e scaricando su di essi i costi della crisi".

"Il governo ha un'idea chiara, come dimostrano gli ultimi provvedimenti -ha proseguito **Schiavella**- a cominciare dallo scudo fiscale, che premia gli evasori e l'illegalità, a finire al pacchetto sicurezza, che introduce norme razziste e xenofobe e rende la manodopera straniera ancor più ricattabile e senza diritti".

Nel patto sottoscritto lo scorso maggio agli Stati generali delle costruzioni, ha sottolineato il sindacalista, "afferriamo la centralità della qualità, della sicurezza, della

legalità per affrontare la crisi e riavviare il settore e l'intera economia e da li' dobbiamo ripartire".

Nei prossimi giorni, si aprirà il tavolo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'edilizia, dove per la prima volta nella storia contrattuale del settore le categorie di Cgil Cisl Uil andranno con piattaforme separate. "Mi auguro che quel patrimonio condiviso abbia il giusto peso -ha concluso **Schiavella**- e in ogni caso questo sarà l'impegno della **Fillea**, con l'obiettivo di un contratto che, mettendo al centro la qualità del lavoro e delle sue condizioni, superi i limiti dell'accordo separato".

CRISTIANO SANTORI

